

IL REPORT

Tappa salernitana per l'imprenditoria "rosa"

In città crescono le aziende guidate dalle donne

■ Il presidente Guido Arzano: «Qui il 27% delle imprese sono al femminile»

Un'iniziativa interamente dedicata al mondo dell'imprenditoria femminile, riparte il 'Giro d'Italia' delle donne che fanno impresa. Il progetto itinerante organizzato da Unioncamere, Camere di commercio e Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile, giunge alla sua settima edizione e sceglie ancora una volta una città campana per inaugurare l'evento in rosa. Favorire indicazioni necessarie per fare impresa, valorizzare l'operato delle donne che scelgono di investire nel l'imprenditoria, individuare opportunità di approfondimento e sviluppo. Questo e tanto altro alla base del 'Giro d'Italia', riconoscere il ruolo acquisito negli anni dalle donne che scelgono di fare impresa e aiutarle a crescere. Ancora oggi, risulta infatti difficile e maggiormente complicato accedere al credito, al sistema bancario. Ancora oggi l'imprenditoria femminile viene erroneamente definita "di riciclaggio per quella maschile" come sottolinea

Bianca Lettieri, presidente Comitato per l'Imprenditoria femminile. "I dati smentiscono - continua la Lettieri - dietro un'impresa al femminile c'è effettivamente una donna". Ma come spiega Tiziana Pompei, vice segretario generale Unioncamere, "In Campania le imprese femminili vanno bene, le donne scelgono di fare impresa con coraggio e sicurezza". Tangibile quindi la voglia di investire delle donne, l'iniziativa 'Giro d'Italia' vuole quindi promuovere ed aiutare la loro imprenditoria capace di sviluppare e incassare proficui e brillanti risultati. "La provincia di Salerno si segnala per una qualificata e quantificata presenza di imprese al femminile" evidenzia Guido Arzano,

presidente della Camera di Commercio di Salerno, "il 27% delle imprese iscritte alla camera di commercio sono al femminile". Ottimi risultati a quanto pare, l'impresa rosa conquista concretezza e qualità. Rispetto all'universo maschile, l'indagine di Unioncamere segnala come le donne che fanno impresa siano più concentrate nella fasce di età al di sotto dei 40 anni (il 60% contro il 55 degli uomini); hanno un livello di istruzione mediamente più elevato (il 20,8% ha in tasca una laurea, contro il 16,1% dei colleghi imprenditori maschi, il 46,1% almeno un diploma, mentre gli uomini si fermano al 44,7).

Sabrina Sica

*Riproduzione riservata
redazione@metropolisweb.it*

